



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Riva del Garda, 21 gennaio 2026

Risposta interpellanza dd. 20.01.2026 all'oggetto "AGS SpA notizie preoccupanti nel silenzio dell'amministrazione comunale. Esiste un piano industriale?"

Gentil.me Consigliere comunali
CRISTINA SANTI
SILVIA BETTA

Preg.mo Consigliere comunale
GIOVANNI VIVALDELLI
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Ringrazio le Consigliere e il Consigliere comunale che hanno presentato l'interpellanza in oggetto, quale espressione di attenzione verso la gestione della cosa pubblica, attenzione che considero sempre legittima oltre che apprezzabile. L'interpellanza mi offre inoltre l'opportunità di intervenire direttamente su una questione rilevante, rispetto alla quale, pur essendo nota da tempo, in questi giorni non vi era stato un coinvolgimento diretto della figura del Sindaco.

Concordo con gli estensori sul fatto che l'uscita del comparto gas dall'assetto aziendale fosse un evento prevedibile e noto da tempo. Il maxi bando, obbligatorio per legge e curato dalla Provincia Autonoma di Trento, è stato infatti pubblicato in data 29 dicembre 2023, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 19 luglio 2024. Da tale data in avanti, l'aggiudicazione poteva avvenire in qualunque momento, nel rispetto dei tempi tecnici necessari per l'espletamento delle procedure previste.

Se oggi la situazione viene definita "drammatica" dai Consiglieri, ritengo tuttavia doveroso rappresentare una valutazione diversa. A mio avviso, il contesto attuale risulta meno critico rispetto a quello riscontrato al momento del mio insediamento, quando ai vertici della società operava il precedente CDA, nominato dalla precedente Amministrazione. Fin dall'inizio del mio mandato, il tema del piano industriale ha rappresentato una priorità assoluta, al pari della gestione delle significative criticità emerse nei rapporti con i soci di minoranza di AGS, uno dei quali aveva già manifestato formalmente l'intenzione di cedere la propria partecipazione.

All'atto del mio insediamento, è apparso subito evidente come il piano industriale in essere fosse ancora quello relativo al periodo 2019–2023, predisposto dal precedente Consiglio di Amministrazione, rispetto a quello in carica in quel momento, nonostante nel frattempo il contesto provinciale fosse profondamente mutato, anche in ragione della maxi gara sopra richiamata.

Il conseguente e rapido avvicendamento ai vertici societari è stato determinato principalmente da tali elementi. Ricordo che il nuovo CDA è stato nominato a fine luglio, e già a fine settembre aveva preso contatti con la Società di consulenza *PwC – Strategy&*, alla quale è stato conferito un incarico nel mese di ottobre per la definizione del nuovo piano industriale. Oggi posso affermare che le

problematiche sono state affrontate con serietà e responsabilità: la compagine sociale è attualmente compatta e impegnata nel rilancio dell'Azienda, e non risultano più intenzioni di dismissione delle quote societarie.

Per quanto concerne il nuovo piano industriale, ho già avuto modo di annunciarne le fasi di avvio nella sede istituzionale del Consiglio comunale; non appena vi saranno ulteriori elementi di novità di interesse del Consiglio comunale, sarà mia cura, come penso di aver ampiamente dimostrato in questo periodo, condividerli prioritariamente con il Consiglio stesso. A conferma di quanto sopra, anche il Presidente Zanivan è recentemente intervenuto, attraverso gli organi di stampa, confermando i lavori in essere relativi alla predisposizione del futuro piano industriale.

Per quanto riguarda le garanzie a tutela dei Lavoratori coinvolti, desidero innanzitutto precisare che tutti i lavoratori afferenti al ramo d'azienda gas che passerà al gestore subentrante, aggiudicatario della gara, manterranno il posto di lavoro. Tale tutela è espressamente disciplinata dal Decreto Ministeriale 21 aprile 2011, recante *"Disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas"*, adottato in attuazione del comma 6 dell'articolo 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.

Il medesimo decreto prevede, inoltre, che il gestore subentrante si impegni a coinvolgere fattivamente le rappresentanze sindacali di categoria nel processo di riorganizzazione e di riqualificazione del personale successivo all'affidamento del servizio, a ulteriore garanzia della continuità occupazionale e della tutela professionale dei lavoratori interessati.

In presenza di operazioni quali la cessione di ramo d'azienda, lo scorporo o altre procedure che comportino una modifica della titolarità del rapporto di lavoro, trovano quindi applicazione specifiche tutele previste dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva. A ciò si aggiunge l'attenzione che l'Azienda intende riservare affinché i Lavoratori coinvolti possano continuare a beneficiare, per quanto possibile, delle condizioni previste dall'attuale datore di lavoro. Diversa potrà essere la situazione per eventuali future assunzioni da parte della nuova Azienda, che applicherà il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento, il quale rappresenta comunque una solida e piena garanzia dei diritti e dei doveri delle parti.

Per quanto concerne il tema della sede di lavoro, è necessario attendere l'aggiudicazione definitiva della gara. A partire dal 13 gennaio 2026, data di aggiudicazione a Novareti SpA, decorrono infatti 30 giorni utili per eventuali ricorsi, in particolare da parte di Italgas SpA. Solo una volta conclusa positivamente tale fase sarà possibile confrontarsi in modo puntuale con il gestore subentrante per affrontare anche questo specifico aspetto.

Sono consapevole di ricoprire oggi un ruolo istituzionale diverso, al quale è doveroso attenersi con senso di responsabilità. Ciò nondimeno, la sensibilità verso il mondo del Lavoro rimane immutata. Nel pieno rispetto dei ruoli, confermo la mia disponibilità al confronto e all'ascolto: qualora venissero richiesti incontri, non mi sottrarrei certamente, e posso attestare che, allo stato attuale, non risultano richieste di appuntamento inevase o non accolte.

Distinti saluti.

IL SINDACO

(Alessio Zanoni)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).

S/dr